



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Autostrada A4 Torino-Venezia Tratto Milano est-Bergamo - Adeguamento dello svincolo di Dalmine. Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-288 del 3 luglio 2018
<i>Procedimento</i>	Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali di cui ai punti 1a, 1b, 1c, 2
<i>ID Fascicolo</i>	4600
<i>Proponente</i>	Autostrade per l'Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere 3101/CTVA del 2 agosto 2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 03/09/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 03/09/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 03/09/2019

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, ed in particolare l’art.23 “Disposizioni transitorie e finali”;

VISTO in particolare l’art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall’art. 23, co. 3 del medesimo D.Lgs. 104/2017;

CONSIDERATO che il disposto di cui l’art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 trova applicazione anche per i provvedimenti di V.I.A. adottati prima della sua entrata in vigore in ragione di quanto previsto dall’art 23 comma 3 del medesimo Decreto;

CONSIDERATO che, in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D. Lgs n. 104 del 16 giugno 2017, la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-288 del 3 luglio 2018, reso sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2771 del 22 giugno 2018, di determinazione della non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “*Autostrada A4 Milano-Bergamo. Adeguamento svincolo di Dalmine*”, proposto dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.a., subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali indicate ai punti da 1 a 8 del richiamato Decreto;

VISTE in particolare la condizioni ambientali di cui ai punti 1.a, 1.b, 1.c, 2 del Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2010-6130 del 3 marzo 2010, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che prevedono:

“[...] 1. Durante lo sviluppo della progettazione definitiva il proponente dovrà provvedere a:

1.a approfondire gli studi e le verifiche effettuate sulla componente rumore incrementando le opere di mitigazione dell’impatto acustico in corrispondenza dei ricettori esposti previste in progetto, considerando i vincoli esistenti (edifici di stazione, limite delle proprietà autostradale);

1.b predisporre e sottoporre al MATTM, per la verifica di cui all’art. 9 del D.P.R. 120/2017, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, nell’ottica di maggior tutela dell’interesse ambientale a favorire il riutilizzo piuttosto che lo smaltimento delle terre provenienti dagli scavi;

1.c predisporre uno specifico progetto di compensazione paesaggistico-ambientale sulle aree interessate dalle opere di adeguamento dello svincolo prestando particolare attenzione alla ridistribuzione e compensazione degli spazi agricoli occupati dalle nuove opere con la finalità di riqualificare e rivalorizzare il quadrante

territoriale interessato e procedendo ad un potenziamento della dotazione di opere a verde già prevista in progetto in termini di tipologia e dimensioni degli interventi;

[...] 2. Nella successiva fase progettuale dovrà essere elaborato il piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali [...];

VISTA la nota prot. ASPI/5202 del 22 marzo 2019, acquisita con prot. DVA-9211 del 10 aprile 2019, con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. ha presentato istanza e trasmesso la documentazione progettuale per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti 1.a, 1.b, 1.c e 2 del Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-288 del 3 luglio 2018 per il progetto “*Autostrada A4 Milano-Bergamo. Adeguamento svincolo di Dalmine*”, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. DVA-10209 del 19 aprile 2019 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS la documentazione presentata dalla Società proponente con la nota sopra citata, ai fini dell’avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nella quale, in merito alla condizione ambientale di cui al punto 1.b, veniva altresì specificato che “[...] *la Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., con separata nota prot. ASPI/5161 del 21/03/2019 [...] ha presentato il Piano di Utilizzo, ai fini della verifica ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, oggetto di specifico procedimento amministrativo [...]*”;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente nel corso dell’iter istruttorio del procedimento;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3101 del 2 agosto 2019, trasmesso con nota prot. CTVA-3047 del 6 agosto 2019 ed acquisito al prot. DVA-20758 del 6 agosto 2019 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

VISTA la Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-290 del 23/08/2019, relativa alla Verifica del Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 del progetto “*Autostrada A4 Milano-Bergamo. Adeguamento svincolo di Dalmine*”, resa sulla base del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui ai punti nn. 1, 2 e 3, a pagina 15 del predetto parere n. 3100;

DETERMINA

in ordine all’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al punto 1.a, 1.b, 1c e 2 del Decreto Direttoriale di non assoggettabilità alla procedura di VIA prot. DVA-DEC-2018-288 del 3 luglio 2018, reso per il progetto “*Autostrada A4 Milano-Bergamo. Adeguamento svincolo di Dalmine*”:

- l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui ai punti 1.a e 1.c;
- l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al punto 1.b, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui alla Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-290 del

23/08/2019, relativa alla Verifica del Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;

- la non ottemperanza, nella presente fase di progettazione definitiva, alla condizione ambientale di cui al punto 2 in quanto attinente alla fase di progettazione esecutiva.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)